

EDUCA Generazioni 23-26 settembre 2010 (Rovereto)

Manifestazione promossa da Con.Solida.; Provincia Autonoma di Trento, Centro Studi Erickson, Università degli Studi di Trento, Gruppo Cooperativo CGM / Welfare Italia / Luoghi per crescere, Vita Nonprofit; Animazione Sociale e Comune di Rovereto.

EduNewsletter n. 15
a cura di Ufficio Stampa EDUCA
20.01.2011

Google amico della famiglia

di Miriam
Branz

La facile accessibilità ad internet ha portato grandi opportunità, ma al contempo anche grandi rischi, in modo particolare per i più giovani. A partire da un'indagine che rivela come solo pochi genitori conoscano appieno le nuove tecnologie e sappiano quindi affiancare i propri figli ad un loro uso responsabile, Google ha deciso di sviluppare uno spazio in rete chiamato "Centro Sicurezza Online per la Famiglia", dove si possono trovare consigli, informazioni e ci si può confrontare con altri genitori. Il progetto, annunciato qualche giorno fa e consultabile all'indirizzo <http://www.google.it/familysafety/>, è stato realizzato in collaborazione con **Telefono Azzurro, Terre des Hommes e Save the Children**, tre organizzazioni che da anni operano per la sicurezza e la tutela dei bambini in Italia e nel mondo. "Tra i principali rischi che oggi si possono incontrare in rete ci sono l'adescamento online, siti violenti o a sfondo sessuale, ma anche quelli riferiti all'alimentazione che incitano all'anoressia o alla bulimia, quelli discriminanti e il cyberbullismo" - spiega **Mauro Cristoforetti**, Area minori e Nuovi Media di Save the Children Italia, organizzazione che, oltre ad essere partner del progetto è "il centro italiano per la sicurezza online", finanziato dalla Commissione europea e del cui comitato consultivo fa parte anche Google.

Il nuovo centro online è suddiviso in diverse sezioni che i genitori possono facilmente visitare per trovare informazioni sugli strumenti di protezione (ad esempio filtri di ricerca sia di google che di Youtube), oltre a poter vedere video e ascoltare il punto di vista di altri genitori che vivono situazioni simili, o leggere i pareri di esperti. "Nella sezione '*consigli dei partner*' ci rivolgiamo ai genitori affinché possano gestire al meglio la relazione con i loro figli in relazione alle nuove tecnologie. Più che suggerimenti diretti abbiamo preferito inserire dei link alle nostre guide e progetti in quest'ambito, in modo che ognuno possa trovare l'informazione più adatta alla propria situazione, un consiglio per una bambina di 5 anni, infatti, è diverso da quello che si darebbe ad un ragazzino di 16" - continua Cristoforetti. All'interno del Centro, inoltre, uno spazio è dedicato anche all'iniziativa "Non perdere la bussola" promossa da Google/Youtube in collaborazione con la Polizia delle Telecomunicazioni e il Ministro della Gioventù, che prevede corsi di formazione sull'uso sicuro del web rivolti sia ai ragazzi di scuole medie e superiori che ai loro genitori.

Come stanno i giovani nel bel Paese?

di Silvia
De Vogli

Un giovane su 4 (25,4%) non lavora e 1 su 5 non rientra nel circuito formativo né in quello lavorativo. Sono solo alcuni dei dati riportati da "**Noi Italia**", un insieme di 100 statistiche svolte dall'Istat che attraverso numerosi indicatori - sociali, economici, ambientali etc. - raccontano l'Italia.

Nel 2009 il tasso di disoccupazione fra i giovani dai 16 ai 24 anni è aumentato di oltre 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, portando il nostro Paese all'ottavo posto nella classifica dell'Unione Europea. Un dato che sale a 28,7 % per

quanto riguarda le donne. Questo, tuttavia, è un fenomeno che è in parte spiegabile con il progressivo aumento degli anni di studio e il conseguente spostamento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Dal rapporto emerge, inoltre, il delinearsi di una nuova "categoria" di giovani, quella dei NEET (Not in Education, Employment or Training), cioè ragazzi che non studiano e non lavorano. Una posizione piuttosto delicata, visto che una frequente permanenza in questo stato rende più difficile l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2009 In Italia, 1 giovane su 5 non studiava e non lavorava (21,2% dei ragazzi fra i 15 e i 29 anni), percentuale in aumento rispetto all'anno precedente. Un dato, questo, che porta l'Italia al primo posto nella classifica dei Paesi europei, con un distacco piuttosto alto rispetto alle nazioni che la seguono: la media europea dei NEET è, infatti, del 12,2 per cento. L'incremento di questa "fascia" giovanile nel 2009 ha interessato maggiormente il centro nord e in particolare le ragazze.

EduLibri: anno nuovo, nuove letture

Social software e web 2.0: sono ormai diffusissime le applicazioni online che consentono una forte interazione e comunicazione fra più persone. Ma ci sono rischi? Un loro uso consapevole e ragionato li rende una risorsa importante, anche in campo educativo. Nel recente libro "[Didattica dei social software e del web 2.0](#)" (CLEUP, 2010) **Corrado Petrucco**, che a EDUCA ha portato il suo contributo proprio sui new media per l'educazione, raccoglie e affronta una serie di esperienze significative in questo senso, proponendo un utilizzo adeguato di blog, wiki e altri social software.

Quante volte le urla, i pianti e i litigi dei bambini suscitano nei genitori il bisogno di intervenire per trovare una soluzione? Il pedagogo **Daniele Novara** nel suo ultimo libro "[Litigare per crescere](#)" pubblicato da Erickson, aiuta a cambiare prospettiva sul litigio infantile, che può essere un modo per imparare a convivere con gli altri, scoprire i propri limiti e attivare potenzialità creative. Attraverso numerose proposte articolate in schede, l'autore offre consigli e approcci per aiutare i più piccoli a crescere affrontando le proprie difficoltà.

"[AdoleScienza. Manuale per genitori e figli sull'orlo di una crisi di nervi](#)" (San Paolo Edizioni, 2010) è l'ultimo libro di **Gustavo Pietropoli Charmet**, in cui, lo psichiatra e psicoterapeuta insieme alla psicologa Loredana Cirillo e a un team di specialisti, affronta i principali e problematici temi legati all'adolescenza, uno dei periodi più difficili non solo nella vita di un ragazzo, ma anche dei suoi genitori. Come considerare le loro ostilità e le ripetute bugie? Come comportarsi? Con chiarezza l'autore offre risposte ai frequenti interrogativi dei genitori, aiutandoli a svolgere al meglio il loro ruolo.

UFFICIO STAMPA

c/o Con.Solida. scs | Tel 0461-235723 | Fax 0461-237166 | www.educaonline.it | ufficiostampa@educaonline.it | info@educaonline.it

© Con.Solida. scs consorzio della cooperazione sociale - via Brennero 246 c/p Tridente, 4 - 38121 Trento - P. Iva 01150390225